Società Dante Alighieri
Lingua e Cultura Italiane

Espressioni "intraducibili" della lingua italiana

boh

"Quando arriverà Giorgio?"
"Boh!"

andare a genio

"Quel ragazzo mi va proprio a genio!"

i miei

"Domani andrò dai miei a pranzo."

in bocca al lupo

"Ho l'esame venerdì..."
"In bocca al lupo!"

cadere a fagiolo

"Questo incontro cade a fagiolo!"

magari

"Magari potessi andare al mare!"

TESTO IDEATO E SCRITTO DAGLI ALLIEVI DEL CORSO C1
DELLA SOCIETA' DANTE ALIGHIERI DI LILLE
ANNO 2026/27

boh

È un'interiezione che riassume il senso di una frase intera. Si usa per esprimere dubbio, esitazione o scetticismo rispetto a qualcosa: può sostituire frasi come "Non lo so", "non sono sicuro", "forse", oppure "Non sono convinto". La cosa interessante è che spesso è accompagnato da particolari intonazioni e da espressioni del viso e gesti del corpo, come alzare le spalle... tipicamente italiano!

andare a genio

Si usa per indicare qualcuno o qualcosa che ci piace, è adatto a noi o affine al nostro spirito. Deriva dal latino "genius" che significa "spirito protettore" e anche "carattere". Da qui l'espressione "andare a genio", cioè "essere in armonia con qualcuno".

Società Dante Alighieri
Lingua e Cultura Italiane

Se non se ne conosce l'uso specifico, è impossibile capire questa espressione. Anche se conosciamo separatamente il significato di entrambe le parole, l'articolo e il possessivo, insieme vogliono dire un'altra cosa: quando un italiano dice "i miei", senza aggiungere dopo alcun nome, sta parlando infatti dei suoi genitori. Si usa nella lingua colloquiale, in contesti informali. È un modo tutto italiano di esprimere l'affetto per i genitori. D'altronde, si sa, gli italiani sono proprio dei mammoni!

i miei

Società Dante Alighieri
Lingua e Cultura Italiane

in bocca al lupo

È un'espressione italiana usata in modo scaramantico per augurare buona fortuna a qualcuno prima di un esame o di una performance, per l'inizio di un nuovo lavoro ecc. L'origine è incerta: forse deriva dal mondo dei cacciatori e serve per attirare la situazione opposta, dato che il lupo ha sempre rappresentato un pericolo; oppure potrebbe indicare l'immagine materna e protettiva di una lupa che trasporta in bocca i suoi cuccioli. Forse si riferisce alla famosa lupa romana della leggenda? In ogni caso, la risposta comune a questo augurio è "Crepi!"... Povero lupo!

cadere a fagiolo

È un modo di dire che si usa quando qualcosa accade nel momento più opportuno o quando una persona arriva proprio quando ne abbiamo bisogno. L'espressione potrebbe venire dal mondo contadino perché quando i fagioli sono maturi cadono facilmente dalla pianta, oppure dalla Toscana dove i fagioli sono un cibo molto popolare e apprezzato; oppure ancora potrebbe essere legata all'antica pratica di votare mettendo un fagiolo in un'urna per esprimere la propria scelta. Forse c'entra con la fiaba "Jack e il fagiolo magico"?

magari

Ha tanti usi e significati. In primo luogo è un sinonimo di "forse", ma questo è solo l'uso più comune; infatti ci sono altre sfumature più sottili: può ad esempio descrivere un'eventualità, come nella frase "Non ho tempo oggi, magari ne parliamo domani?". In secondo luogo, se usato con il congiuntivo imperfetto, esprime un forte desiderio ("Magari avessimo i soldi per comprare questa villa!"), con lo stesso significato può anche essere usato da solo in risposta ad una domanda ("Sei riuscito a passare l'esame?" "Magari!").

Società Dante Alighieri
Lingua e Cultura Italiane